La Via Appia da via di Tor Carbone a Capo di Bove

Via Appia Antica

Quest'itinerario si sviluppa tra il quinto e il quarto miglio della Via Appia Antica, dall'incrocio con via di Tor Carbone al complesso di Capo di Bove. È uno dei tratti più suggestivi della strada, frutto della sistemazione risalente al progetto dell'architetto Luigi Canina, durante i restauri voluti dal governo pontificio alla metà dell'800.
Come in un vero museo all'aperto, s'incontreranno sepolcri, statue, iscrizioni e le strutture architettoniche rimesse insieme da Canina nel tentativo di ridare dignità all'antica via e di ricucirne il valore storico e archeologico.
Molto più frequentemente che nel resto della Campagna Romana, questo tratto dell'Appia ci restituisce i nomi dei titolari dei sepolcri: Marco Servilio Quarto, Ilaro Fusco, i figli di Sesto Pompeo Giusto, Tiberio Claudio Secondo Filippiano, Quinto Apuleio, i Licini e i Rabiri. In mancanza di questi, sono le spiccate caratteristiche architettoniche a giustificare le tradizionali denominazioni dei monumenti, come nel caso del sepolcro Dorico, o di quelli dei Festoni e del Frontespizio.
Le tombe, di diversa tipologia, sono talora legate a eventi storici più recenti come la livellazione geodetica della Via Appia eseguita nell'Ottocento da padre Angelo Secchi e ricordata nell'iscrizione murata sulla cosiddetta torre di Capo di Bove. Camminando e osservando si resta rapiti dall'emozione di essere sulla strada che vide col trascorrere dei secoli il passaggio di genti, eserciti e papi come Pio IX che soggiornò di ritorno da Terracina nel casale Torlonia dove è murata l'iscrizione commemorativa dei primi esperimenti col telegrafo.
Un cammino che fu lo stesso che portò San Paolo nella città eterna.
Una via che anche quando già fu vittima della decadenza, non smise di attirare e ispirare gli spiriti più sensibili della cultura europea che accorrevano a Roma negli anni della loro formazione.

Tappe

1. Sepolcro dei Festoni - Sepolcro del Frontespizio
2. Tomba dei Rabirii
3. Sepolcro di Tiberio Claudio Secondo Filippiano
4. Colombario con pianta a ferro di cavallo
5. Sepolcro Dorico - Sepolcro di Ilaro Fusco - Sepolcro della gens Licinia
6. Sepolcro di Sant'Urbano
7. Tomba dei figli di Sesto Pompeo Giusto
8. Mausoleo circolare
9. Tomba di Seneca
10. E Sepolcro di Servilio Quarto
11. F Altorilievo con figura maschile
12. G Forte Appia
13. H Torre dell'Acqua Cecchignola
14. I Casale Torlonia
15. L Sepolcro con nucleo in selce
16. M Sepolcro degli Equinozi
17. N Sepolcro a Torre
18. O Complesso di Capo di Bove - Archivio Cederna

Info

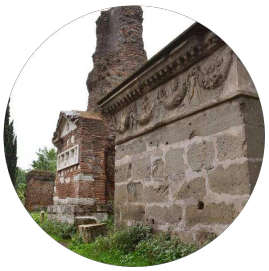
Tappe

18

Distanza

2.07 Km

Fotografa il QrCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario



Sepolcro dei Festoni - Sepolcro del Frontespizio

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

In questo punto si trovano due monumenti funerari ravvicinati: il primo, il cosiddetto sepolcro dei Festoni, è databile all'epoca di Silla (II-I secolo a.C.) e appartiene alla tipologia ad ara (altare) in blocchi di peperino. Nella parte superiore Luigi Canina fece inserire un fregio con eroti (piccole divinità con ali) rappresentati con il busto di fronte e le gambe di profilo mentre sorreggono festoni di fiori e frutti.
Il secondo monumento è chiamato Sepolcro del Frontespizio e presenta una quinta in muratura costruita dall'architetto Canina nella metà dell'Ottocento. Vi sono inclusi i frammenti architettonici che egli riconobbe appartenere al sepolcro a torre che si trova alle spalle, di cui si conserva solo il nucleo cementizio. Nella parte centrale della parete a forma di edicola è inserito un bassorilievo funerario con i ritratti di quattro personaggi, di cui l'uomo e la donna in posizione centrale sono rappresentati nel tipico gesto matrimoniale. L'originale, databile alla metà del I sec. a.C., è esposto oggi al Museo Nazionale Romano.

Tempo stimato di visita

3 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA PRENDERE bus 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO.

Tomba dei Rabirii

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Vi trovate di fronte ad un monumento funerario ricostruito nella seconda metà dell'800 dall'architetto Luigi Canina secondo lo schema di un grande altare.
Tra i frammenti superstiti della decorazione architettonica, fu posto sulla fronte un rilievo con tre personaggi che è stato oggi sostituito da un calco (l'originale si trova esposto al Museo di Palazzo Massimo alle Terme). Vi sono raffigurati i ritratti di due liberti (schiavi liberati), *C. Rabirius Hermodorus* liberto del cavaliere *C. Rabirius Postumus,* e *Rabiria Demaris; a questi si aggiunge il ritratto di una* sacerdotessa di Iside, *Usia Prima sac(erdos) Isidis*, ai cui lati sono rappresentati gli strumenti del culto: una coppa e il sistro (strumento musicale a corde).
Le prime due figure si datano attorno al 40 a.C., mentre la figura femminile a destra è stata realizzata successivamente, rilavorando un busto preesistente, forse maschile, e aggiungendo poi il nome della defunta.

Tempo stimato di visita

3 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Sepolcro di Tiberio Claudio Secondo Filippiano

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Questo monumento funerario che si presenta oggi secondo la ricostruzione realizzata da Luigi Canina nella metà dell'Ottocento: il prospetto è costituito da una muratura in mattoni, nella quale sono stati inseriti frammenti marmorei ritrovati nei pressi.
Dalle iscrizioni sulle due piccole basi di statua poste in alto e dal testo frammentario della grande epigrafe murata in facciata sappiamo che questa tomba apparteneva a Tiberio Claudio Secondo Filippiano, a sua moglie Flavia Irene e ai loro figli Tiberio Claudio Secondino e Claudia Secondina. Tiberio Claudio Secondo Filippiano, era il liberto (schiavo liberato) di un imperatore della casa Claudia (forse Nerone); fu esattore di banca (*coactor argentarius*), assistente dei magistrati durante le cerimonie religiose (*accensus velatus*), segretario amministrativo (*scriba librarius*) e messo (*viator*). Del monumento funerario resta, alle spalle della quinta, il nucleo in calcestruzzo e selci, completamente spogliato del suo rivestimento decorativo.

Tempo stimato di visita

5 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativs da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Colombario con pianta a ferro di cavallo

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Questo edificio è identificabile con un sepolcro della prima metà del II secolo d.C., il cui ingresso, dalla parte opposta alla strada, immette in un ambiente rettangolare con pavimento a mosaico in tessere bianche.
Sulle pareti interne, realizzate in cortina laterizia, si aprono varie nicchie semicircolari che contenevano le urne con le ceneri dei defunti.
Il colombario è stato indagato nel 1999 e successivamente è stato restaurato ripristinandone la copertura.

Tempo stimato di visita

2 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Sepolcro Dorico - Sepolcro di Ilaro Fusco - Sepolcro della gens Licinia

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

In questo punto si trovano, a poca distanza l'uno dall'altro, tre sepolcri restaurati dall'architetto Luigi Canina nella metà dell'Ottocento. Davanti agli esigui resti della tomba più a nord, egli alzò una quinta in laterizio, su cui posò frammenti di statue ed elementi marmorei trovati nei pressi. Di questi, si conserva oggi solo l'epigrafe della prima età imperiale, riferibile ai defunti appartenenti alla famiglia dei *Licinii*, da cui prende nome il monumento.
Il secondo sepolcro, cosiddetto Dorico per lo stile del fregio visibile nella parte superiore, fu ricostruito alzandone la fronte in blocchi squadrati di peperino, al cui centro si trova un rilievo con scena di caccia o combattimento. Si tratta di un sepolcro del tipo ad ara, cioè imitante la tipologia di un altare, tipico dell'età romana repubblicana.
Circa 40 m a sud della Tomba dei Licinii e del Sepolcro Dorico si trova una facciata in mattoni costruita da Luigi Canina nella metà dell'Ottocento in corrispondenza dei resti di un monumento funerario. Tra i frammenti marmorei rinvenuti nei pressi e murati nella quinta è posto al centro un rilievo diviso in tre nicchie, con all'interno i busti di cinque personaggi ritratti frontalmente, databile all'età augustea (I secolo d.C.). L'originale si trova al Museo Nazionale Romano, mentre sul monumento ne è esposta una copia in cemento. Nella parte alta della quinta era stata collocata dal Canina un'iscrizione più tarda riportante il nome di *Hilarus Fuscus*, ora scomparsa, che ha dato nome al monumento.

Tempo stimato di visita

6 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Sepolcro di Sant'Urbano

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Prendendo via dei Lugari, che si stacca sulla destra della Via Appia Antica quasi di fronte al sepolcro della *gens Licinia*, si raggiunge il Sepolcro di Sant'Urbano. Il monumento, oggi non ancora visitabile perché all'interno di una proprietà privata è in via di acquisizione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, perché possa essere restituito alla fruizione pubblica. Il mausoleo sorse alla fine del IV secolo d.C. sulla via di collegamento tra la via Appia e una villa residenziale, i cui resti nella seconda metà del XIX secolo furono erroneamente identificati con la *Domus Marmeniae*. Marmenia era, infatti, la matrona che secondo il racconto agiografico del martirio di S. Urbano avrebbe accolto presso la propria casa le spoglie del papa e dei suoi compagni.

Chiuso al pubblico - Non visitabile

Tempo stimato di visita

5 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 7 minuti.

Audioguide

Fotografa il QrCode per ascoltare l'audioguida

Tomba dei figli di Sesto Pompeo Giusto

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro, posto circa 250 metri a sud della Tomba di Seneca, prende il nome dal personaggio citato sulla grande epigrafe in versi che l'architetto Luigi Canina murò nell'Ottocento al centro di una quinta in laterizio, insieme ad altri frammenti di marmo ora in gran parte scomparsi. Si tratta di una iscrizione in otto distici elegiaci che contiene la dedica sepolcrale di un padre, Sesto Pompeo Giusto, per i due figli morti prematuramente, Pompea Eleuteride e Sesto Pompeo. Come dice nel testo, il padre sperava, "per legge di natura, di precederli nella tomba; invece dovette, infelice, accenderne il rogo". Aggiunge infine una commovente invocazione agli dei Mani perché giunga presto la sua ora.

Tempo stimato di visita

3 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 7 minuti.

Mausoleo circolare

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Non conosciamo il nome della famiglia che costruì questo sepolcro. Si conserva il nucleo originario in cementizio del tamburo cilindrico con le impronte di blocchi di travertino, al quale fu sovrapposta una copertura conica in scaglie di lava basaltica.
Il monumento, che all'interno presenta la cella funeraria con pianta a croce greca - con due bracci della stessa lunghezza - e quattro nicchie per ospitare i sarcofagi, è databile alla prima età imperiale ossia I secolo d.C.
L'archeologo Rodolfo Lanciani lo adibì a deposito dei reperti provenienti dagli scavi eseguiti lungo l'Appia alla fine dell'Ottocento.

Tempo stimato di visita

2 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 10 minuti.

Tomba di Seneca

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

La tomba cosiddetta di Seneca è il primo monumento di rilievo del V miglio della via Appia Antica. Essa si presenta come una facciata in laterizio che Antonio Canova ricostruì nell'Ottocento, murandovi alcuni elementi architettonici e decorativi in marmo (molti dei quali ormai mancanti perché rubati nel tempo).
L'archeologo Antonio Nibby ne propose l'identificazione con il sepolcro di Seneca, mettendo in relazione una figura sul frammento di un coperchio di sarcofago rinvenuto nei pressi (in realtà raffigurante Ippolito) con le fonti storiche, che attestano al IV miglio della Via Appia la presenza della villa del filosofo, ove egli si suicidò per volere di Nerone nel 65 d.C.

Tempo stimato di visita

2 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e poi procedere a piedi per 10 minuti.

Sepolcro di Servilio Quarto

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro risale al I secolo d.C. e fu ricostruito e restaurato come una quinta architettonica in mattoni dallo scultore Antonio Canova nel 1808; in età napoleonica, infatti, comincia a prendere piede l'idea di un unico parco compreso tra il Campidoglio e i Castelli Romani, progetto che il governatore De Tournon affidò a personalità del calibro di Antonio Canova e Giuseppe Valadier. Sul sepolcro, oltre ad alcuni frammenti in marmo della decorazione architettonica, fu ricomposta l'iscrizione funebre originale, da cui si evince che Servilio Quarto aveva realizzato il monumento a sue spese. Canova volle evidenziare la sua opera di risistemazione attraverso un'iscrizione murata sul sepolcro, in cui si ricorda come papa Pio VII avesse provveduto alla conservazione dei frammenti qui scoperti nel 1808. Nel sepolcro, probabilmente della tipologia a "edicola", vi erano una statua femminile, ora dispersa, e la statua togata di Servilio Quarto, conservata ai Musei Vaticani.

Tempo stimato di visita

2 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 10 minuti.

Altorilievo con figura maschile

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Non lontano dal Forte Appia, costruito tra il 1877 e il 1880 come parte del nuovo sistema difensivo della città di Roma, sul lato occidentale della via si può osservare un altorilievo raffigurante un giovane nudo in atteggiamento eroico. Così in antico erano rappresentate divinità, eroi o atleti.
Il personaggio indossa sulla spalla una clamide, un mantello corto e leggero, indumento utilizzato solitamente per andare a cavallo; ai suoi piedi è appoggiata una corazza militare. L'elemento decorativo faceva parte di un monumento sepolcrale di I secolo d.C. andato del tutto perduto.

Tempo stimato di visita

3 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 10 minuti, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765 oppure da METRO B fermata LAURENTINA prender BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 10 minuti.

Forte Appia

Roma / Luoghi da visitare - Luoghi storici

Questa struttura difensiva è stata costruita tra il 1877 e il 1880. È stato il primo forte edificato sul lato sinistro del Tevere, nell'ambito del cosiddetto “campo trincerato” di Roma, una cintura di strutture militari costruite a partire dal 1877 per la difesa della capitale. Posizionate a una distanza media di 4-5 chilometri dal perimetro delle Mura Aureliane, formavano un anello lungo circa 37 chilometri, con 4 batterie e 15 forti posti lungo i principali assi di penetrazione nella città, quasi sempre le vie consolari. Durante gli scavi della costruzione del Forte, fu rinvenuta un'importante necropoli di età romana, databile tra l'età augustea e il III secolo d.C.. Molte delle iscrizioni sepolcrali allora rinvenute sono ora conservate presso il Mausoleo di Cecilia Metella. Il forte presenta una pianta trapezoidale con un ampio fossato sul fronte.

Chiuso al pubblico - Non visitabile

Tempo stimato di visita

2 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 10 minuti, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765 oppure da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 10 minuti.

Audioguide

Fotografa il QrCode per ascoltare l'audioguida

Torre dell'Acqua Cecchignola

Roma / Luoghi da visitare - Torri

Questa torre è uno dei “bottini” di controllo dell’acquedotto della Cecchignola fatto costruire dalla famiglia Torlonia nel 1895.
La famiglia, proprietaria di vastissimi terreni nella campagna romana, realizzò un impianto tecnologicamente avanzato per irrigare le loro proprietà agricole.
Ai piedi del castello della Cecchignola, poco al di fuori dei limiti occidentali del parco, le sorgenti formavano un laghetto e per poter compensare il dislivello tra la quota delle sorgenti e quella dell’Appia, Alessandro Torlonia innalzò un’antica torre esistente sistemandovi all’interno un serbatoio.
L’acqua veniva prelevata attraverso pompe dal laghetto, raggiungeva i 45 metri di altezza alimentando il serbatoio e attraverso una tubazione in ghisa lunga vari chilometri raggiungeva l’Appia irrigando le terre di famiglia.
Una targa sulla torre con lo stemma dei Torlonia indica l’anno di costruzione della struttura.

Aperto tutti i giorni

Tempo stimato di visita

2 min.

Indirizzo

Via Appia Antica, 240 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA procedere poi a piedi per 9 minuti.

Casale Torlonia

Roma / Luoghi da visitare - Casali

Sulla facciata di questo casale, all'altezza del primo piano, si notano sia lo stemma della famiglia Torlonia che una targa in latino del 1853, oggi poco visibile, che recitava: "Pio IX pontefice massimo durante gli esperimenti del telegrafo venendo da Terracina per l'Appia purgata dai suoi ingombri, dette con la sua maestà fama a questa dimora". Nel casale si ritirò a vivere, lontano dal clamore di Roma, Giovanni Giolitti, al termine del suo lavoro alla Corte Suprema amministrativa dello Stato. Il casale fu anche successivamente trasformato per ospitare l'Ambasciata del Marocco. I due muri bassi che qui restringono la strada al solo tratto carrozzabile segnano il punto in cui terminava il tratto di Appia visitabile prima dei lavori di sistemazione di Luigi Canina, grazie ai quali la *regina viarum* divenne un museo all'aperto fino a Frattocchie. In corrispondenza del casale si trova ancora un tratto di basolato originario della Via Appia.

Tempo stimato di visita

5 min.

Indirizzo

Via Appia Antica 240 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 8 minuti.

Sepolcro con nucleo in selce

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Al terzo miglio della via Appia, sul lato sinistro uscendo da Roma e poco prima del Casale Torlonia, a m. 6,20 dalla carreggiata stradale, si trova un monumentale nucleo in conglomerato di calcestruzzo e scaglie di selce; la poderosa struttura misura oltre m. 9 sul fronte strada, ha oltre m. 5 di spessore e la sua altezza supera i m. 12. Si tratta dei resti di un sepolcro di epoca romana. Si notano le varie gettate del conglomerato cementizio realizzate nelle diverse giornate di lavoro e, sul lato sinistro, il basamento presenta ancora tracce dell'originario rivestimento in opera laterizia. La struttura appare oggi del tutto privata dell'originario rivestimento decorativo che doveva essere in blocchi o in lastre di marmo o travertino. Sulla sommità si notano degli incavi nel conglomerato cementizio, probabilmente relativi ad elementi decorativi o utili per accoglie le urne cinerarie.

Tempo stimato di visita

3 min.

Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 7 minuti.

Sepolcro degli Equinozi

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro, databile al II secolo a.C., si trova oggi all'interno di una proprietà privata. Il monumento era esternamente circolare, con una camera funeraria sotterranea di forma quadrata, che conserva il rivestimento in blocchi di travertino nel quale si aprono le nicchie per i vasi contenenti le ceneri dei defunti.
L'architetto e incisore Giovan Battista Piranesi nel 1748 disegnò e descrisse alcuni frammenti di intonaco che vide sulle pareti, dai quali si può ipotizzare che la stanza fosse affrescata. Il nome del sepolcro, che non sappiamo a quale famiglia appartenesse, deriva dalla particolarità di essere orientato astronomicamente verso l'equinozio.
Attraverso una finestra della cella funeraria entra la luce solare, generando un particolare effetto sul centro esatto del pavimento nel giorno in cui cade l'equinozio, momento dell'anno in cui si svolgevano nell'antichità riti legati al culto dei morti e alla fertilità della terra.

Chiuso al pubblico - Non visitabile

Tempo stimato di visita

15 min.

Indirizzo

Via Appia Antica, 187 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA S.SEBASTIANO e procedere poi a piedi per 15 minuti, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Sepolcro a Torre

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro a torre, a poca distanza dal complesso di Capo di Bove, era probabilmente un sepolcro a più piani costituito da un nucleo cementizio in cui sono inseriti pezzi di pregiato marmo di Luni (oggi detto di Carrara). L'impiego a Roma di questo materiale è attestato a partire dalla metà del I secolo a.C., epoca a cui risale la struttura. Sul monumento si può vedere un'iscrizione che ricorda come questo sito sia legato a un importante evento riguardante le misurazioni trigonometriche effettuate lungo la Via Appia nel 1855 dal padre gesuita Angelo Secchi, astronomo e direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano. Grazie a tali misurazioni nel 1871 fu verificata la rete geodetica italiana per il calcolo dell'estensione del territorio.

Tempo stimato di visita

3 min.

Indirizzo

Via Appia Antica, 222 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA.

Complesso di Capo di Bove - Archivio Cederna

Roma / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

Il complesso di Capo di Bove si affaccia al IV miglio della Via Appia Antica, a circa 500 m di distanza dal Mausoleo di Cecilia Metella. Si tratta di un'area verde di circa 8600 mq con all'interno un edificio principale su tre livelli e uno minore. Quando la proprietà fu messa in vendita nel 2002, l'allora Soprintendenza Archeologica di Roma e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali decisero di acquistarla.
Dopo l'acquisto, è stato effettuato uno scavo nel giardino che ha portato in luce un impianto termale della metà del II secolo d.C., con fasi edilizie fino al IV secolo e tracce di uso agricolo-produttivo riferibili al periodo tardo antico, quando la zona rientrava nel *Patrimonium Appiae* (vasta tenuta agricola di proprietà ecclesiastica). Delle terme rimangono decine di ambienti, pavimentazioni a mosaico e in marmo colorato, vasche idrauliche, tubi in terracotta, l'impianto fognario e porzioni dei rivestimenti in lastre di marmo e intonaco dipinto.
Il giardino è stato ridisegnato con la piantumazione di nuove essenze arboree, la realizzazione di un articolato percorso pedonale e l'allestimento di un efficace sistema d'illuminazione.
L'edificio principale, in origine a uso abitativo, è stato adeguato alla nuova funzione pubblica: attualmente ospita uffici e una sala conferenze, accoglie mostre fotografiche e d'arte, eventi culturali, incontri didattici e custodisce l'Archivio e la Biblioteca di Antonio Cederna, il padre del movimento ambientalista in Italia, che tanto si è battuto per la tutela della Via Appia Antica. L'edificio, che sorge sulla cisterna romana che alimentava le terme, presenta una caratteristica cortina muraria di materiali antichi di recupero, realizzata negli anni Cinquanta del Novecento.
L'attiguo edificio minore, già *dépendance* della casa, è stato trasformato in punto di accoglienza per i visitatori. Nelle vicinanze dell'ingresso, sul lato opposto della strada, sono visibili i resti di un sepolcro a torre della metà del primo secolo a.C. con una targa marmorea che ricorda le misurazioni trigonometriche effettuate lungo la Via Appia nel 1855 dal padre gesuita Angelo Secchi.

Servizi

- Bagni
- Fontanella
- Informazioni
- Punto ristoro

Orario

09:00 - 19:00	Nel weekend prenotazione obbligatoria almeno un giorno prima chiamando lo 06.7886254 durante l'orario di apertura.

Audioguide

Fotografa il QrCode per ascoltare l'audioguida

Giorni Chiusura

Lunedì

Info

Aperto:
Dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.00 con ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura.
Le visite nel fine settimana dovranno essere obbligatoriamente prenotate telefonicamente almeno un giorno prima.

Prenotazioni per il fine settimana chiamando in orario di apertura allo 067886254.

Chiuso:
25 dicembre, 1 gennaio, 15 agosto

Tempo stimato di visita

35 min.

Indirizzo

Via Appia Antica, 222 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA, in alternativa da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA S.SEBASTIANO e procedere poi a piedi per 10 minuti.